



Il mese di Marzo da dimenticare, è il segno della crisi galoppante

Turismo, andamento negativo in provincia

Enzo Grossi, responsabile di Federalberghi Conftursimo, lancia l'allarme turismo sul mese appena trascorso.

I dati relativi al movimento turistico-ricettivo del mese di marzo segnalano purtroppo un ulteriore aggravamento della crisi

L'indagine di marzo è stata svolta dal 1° al 7 aprile, intervistando con metodologia internet 990 imprese ricettive, equamente distribuite sull'intero territorio nazionale e rappresentative per classificazione di stelle.

La Provincia di Latina soffre in aggiunta il breve periodo stagionale legato sempre di più alla fruibilità di sole e

mare e alla quasi totalità di attività costiere costrette a chiudere per i rimanenti mesi dell'anno. Necessaria quindi una politica turistica comprensoriale, che raggruppi le enormi risorse del territorio, che con itinerari alternativi attragga nuovi e diversi flussi turistici. Siamo ad Aprile, le prenotazioni tardano ad arrivare e abbiamo difficoltà anche con il personale che potrebbe essere, se persiste questo trend, notevolmente diminuito. Dopo il significativo -10% di presenze registrato a febbraio, il mese di marzo fa segnare un eloquente -14,6% sempre di presenze turistiche nonostante le settimane bian-

che ancora in corso.

Il numero di camere alberghiere 'vendute' a marzo è calato del 12% (febbraio -11%).

Il numero dei lavoratori nelle strutture ricettive italiane a marzo è calato dell'8,6% (rispetto al -6% di febbraio) con nel dettaglio un quasi -5% di lavoratori a tempo indeterminato (come a febbraio) ed un -16,6% di lavoratori part time (rispetto al -9,5% di febbraio).

Questi sono dati inquietanti che ci impongono alternative collegiali per uscire da una crisi che non è solo la nostra ma dell'intero settore del Turismo Italiano.